

COMUNE DI MALE'

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. ENRICO CAPRIO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	13
Risultato di amministrazione	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI	36

Comune di MALE'
Organo di revisione

Verbale n. 7 del 28 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Malé che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Malé lì 28 maggio 2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dr. Enrico Caprio revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 12 giugno 2017;

ricevuta in data 26 maggio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 61 del 26 maggio 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;

corredato dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 26 febbraio 2001;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 17
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 6
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ (eventuale) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Malé registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2221 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "*in attesa di approvazione*"; è presta la trasmissione entro la fine di luglio;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state/non sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011) – non ricorre la fattispecie;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- NON partecipa ad Unione dei Comuni;
- partecipa al Consorzio di Comuni denominato "Consorzio S.T.N Val di Sole";
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nel corso dell'esercizio 2019, ***non sono state*** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ***non ha*** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo: ***non ricorre la fattispecie***;
- l'ente non è in dissesto;
- che ***non ha attivato*** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale: ***non ricorre la fattispecie***;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € 0: ***non ricorre la fattispecie***; L'art. 11 bis, comma 6 del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
- ***non ha provveduto*** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per inesistenza di debiti:

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
 - 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ -	€ 8.115,09	-€ 8.115,09	0,00%	
Tagesmutter	€ 36.606,68	€ 44.404,85	-€ 7.798,17	82,44%	
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche					
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi					
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi					

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 680.396,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 680.396,31

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 691.420,76	€ 508.518,17	€ 680.396,31
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti entrate vincolate in termini di cassa quali entrate da prestiti, da trasferimenti pubblici e da legge.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ -	€ -	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019						
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totali	
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 508.518,17			€ 508.518,17	
Entrate Titolo 1.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+ €	1.207.648,10	€ 879.715,27	€ 28.396,22	€ 908.111,49	
Entrate Titolo 2.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+ €	1.821.953,44	€ 687.650,08	€ 715.263,19	€ 1.402.913,27	
Entrate Titolo 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+ €	3.164.393,27	€ 2.167.569,64	€ 644.632,21	€ 2.812.201,85	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa. pp. (B1)	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	= €	6.193.994,81	€ 3.734.934,99	€ 1.388.291,62	€ 5.123.226,61	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+ €	6.110.556,01	€ 3.684.747,00	€ 1.011.837,25	€ 4.696.584,25	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+ €	108.073,00	€ 108.072,37	€ -	€ 108.072,37	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -	
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	= €	6.218.629,01	€ 3.792.819,37	€ 1.011.837,25	€ 4.804.656,62	
Differenza D (D=B-C)	= -€	24.634,20	-€ 57.884,38	€ 376.454,37	€ 318.569,99	
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	- €	-	€ -	€ -	€ -	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	= -€	24.634,20	-€ 57.884,38	€ 376.454,37	€ 318.569,99	
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+ €	2.377.966,35	€ 573.840,33	€ 291.351,49	€ 865.191,82	
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attivit. finanziarie	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+ €	150.000,00	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	= €	2.527.966,35	€ 573.840,33	€ 291.351,49	€ 865.191,82	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02+5.03, 5.04)	= €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+B1)	= €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	= €	2.527.966,35	€ 573.840,33	€ 291.351,49	€ 865.191,82	
Spese Titolo 2.00	+ €	2.713.386,55	€ 772.372,40	€ 250.837,44	€ 1.023.209,84	
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	= €	2.713.386,55	€ 772.372,40	€ 250.837,44	€ 1.023.209,84	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	- €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	- €	2.713.386,55	€ 772.372,40	€ 250.837,44	€ 1.023.209,84	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	= -€	185.420,20	-€ 198.532,07	€ 40.514,05	-€ 158.018,02	
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+ €	-	€ -	€ -	€ -	
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	= €	-	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+ €	850.000,00	€ -	€ -	€ -	
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	- €	850.000,00	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+ €	1.753.000,00	€ 783.276,27	€ 459,24	€ 783.735,51	
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	- €	1.753.000,00	€ 739.365,91	€ 33.043,43	€ 772.409,34	
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+)	= €	298.463,77	-€ 212.506,09	€ 384.384,23	€ 680.396,31	

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 **NON** sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **NON** si trova nella situazione di anticipazione di cassa al 31.12.2019.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai	€ -	€ -	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'antícpio di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa
Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro ZERO.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

Per quanto riguarda i ritardati versamenti riscontrati nel paragrafo 6.2. della relazione al rendiconto si fa presente che il responsabile finanziario ha specificato quanto segue in merito all'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Per quanto riguarda i ritardati pagamenti, ed in particolare quelli con ritardi tra i 31 e i 518 giorni, dalla verifica è emerso che tra le 52 fatture considerate estrapolate dal programma ci sono:

- 29 fatture del GSE che vengono compensate dallo stesso su nostre fatture attive ben dopo la scadenza. *La compensazione è una cosa indipendente da noi;*
- 1 fattura di agenzia delle entrate compensata anch'essa come quelle del GSE su versamenti spettanti al comune. *Compensazione sempre indipendente dal comune;*
- 2 fatture di Telecom che non scadono a 30 ma a 60 giorni in base all'accordo contrattuale;
- 9 fatture pagate nei termini ed inserite come ritardate perché scadenza uguale data fattura anziché 30 giorni oppure perché indicata data sbagliata di scadenza dall'operatore. Il programma di contabilità precedente utilizzato fino a luglio 2019 prevedeva l'inserimento delle scadenze manualmente e pertanto con un margine di errore nella digitazione;
- 11 fatture pagate fuori termine per mancata importazione da sistema di protocollo in contabilità. Su circa 900 fatture importate manualmente in contabilità, in quanto non è previsto un automatismo in tale importazione, è un margine di errore accettabile;

Riassumendo depurando dal monte fatture pagate fuori termine (31-518) le fatture compensate, le fatture a 60 giorni e le fatture pagate nei termini ed indicate erroneamente fuori termine, risultano solamente 11 fatture pagate fuori termine per errori derivanti dall'importazione manuale delle fatture in contabilità. **L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2019 comunicato risulta pari a -1.0251 è in linea con i termini di legge.**

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sforamento dei tempi di pagamento l'ente **ha** indicato le misure correttive.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.394.003,43.- come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 524.349,64
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 809.482,61
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 926.677,72
SALDO FPV	-€ 117.195,11
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 40.740,54
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 23.389,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 24.397,37
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 41.748,16
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 524.349,64
SALDO FPV	-€ 117.195,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 41.748,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 230.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 715.100,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.394.003,43

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.205.100,00	€ 1.089.588,86	€ 879.715,27	80,74%
Titolo II	€ 1.325.012,00	€ 1.102.148,97	€ 687.650,08	62,39%
Titolo III	€ 2.870.267,00	€ 2.887.502,29	€ 2.167.569,64	75,07%
Titolo IV	€ 1.752.548,00	€ 1.205.344,81	€ 573.840,33	47,61%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0,00%

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di

tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 508.518,17	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		€ 87.751,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 5.079.240,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		€ 4.519.177,69
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		€ 91.674,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		€ 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		€ 108.072,37
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			€ 448.067,33
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 30.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 8.792,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	€ 469.274,55
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		€ 207.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		€ 721.731,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		€ 1.338.195,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		€ 8.792,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		€ 1.265.836,22
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		€ 835.003,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			€ 174.879,98
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 644.154,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		€ 469.274,55
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 30.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		€ 439.274,55

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 87.751,52	€ 91.674,25
FPV di parte capitale	€ 721.731,09	€ 835.003,47
FPV per partite finanziarie	€ 809.482,61	€ 926.677,72

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 69.787,69	€ 87.751,52	€ 91.674,25
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 62.758,23	€ 84.711,00	€ 86.871,27
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 7.029,46	€ 3.040,52	€ 4.802,98
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 683.185,67	€ 721.731,09	€ 835.003,47
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 574.238,83	€ 229.626,80	€ 623.466,86
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 108.946,84	€ 492.104,29	€ 211.536,61
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.394.003,43.-, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				508.518,17
RISCOSSIONI	(+)	1.680.102,35	5.092.051,59	6.772.153,94
PAGAMENTI	(-)	1.295.718,12	5.304.557,68	6.600.275,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			680.396,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			680.396,31
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.036.367,41	2.482.016,52	3.518.383,93
RESIDUI PASSIVI	(-)	132.938,30	1.745.160,79	1.878.099,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			91.674,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			835.003,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.394.003,43

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, NON sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	1.038.597,76	1.507.275,81	1.394.003,43
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	395.041,77	242.681,04	494.642,16
Parte vincolata (C)	227.758,51	228.816,21	493.823,77
Parte destinata agli investimenti (D)	247.598,52	247.598,52	247.598,52
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	168.198,96	788.180,04	157.938,98

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2018							
			Parte accantonata			Parte vincolata				
			Ri. DE.	Porte passate da permanenti	Altri fondi	Ex legge	Transfer.	mutuo	onere	Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-								
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	137.000,00	137.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-	-								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo	-	-								
Utilizzo parte accantonata	-		-	-	€ -					
Utilizzo parte vincolata	-				€ -	€ -	€ -			
Utilizzo parte destinata agli investimenti	-									€ -
Valore delle parti non utilizzate	1.370.275,81	651.180,04	42.681,04	200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 228.816,21	€ 247.598,52	
Valore monetario della parte	1.507.275,81	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 60 del 26 maggio 2020, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 60 del 26 maggio 2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni -
Residui attivi	€ 2.715.462,14	€ 1.680.102,35	€ 1.036.367,41	€ 23.389,75
Residui passivi	€ 1.469.396,96	€ 1.295.718,12	€ 132.938,30	-€ 40.740,54

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 23.389,75	€ 29.483,74
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ 11.256,80
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 23.389,75	€ 40.740,54

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Al riguardo di osserva NESSUNA OSSERVAZIONE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU - ICI - IMIS	Residui iniziali	€ -	€ 3.672,24	€ -	€ -	€ 43.244,02	€ 1.079.126,63	€ 228.794,19	€ 14.827,77
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 1.199,36	€ -	€ -	€ 24.296,30	€ 871.753,04		
	Percentuale di riscossione	0%	33%	0%	0%	56%	81%		
Tarsu - Tia - Tari *	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 1.872,75	€ 512,13	€ 757,11	€ 21.382,54	€ 4.720,45	€ 2.899,44
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 8,85	€ 12,61	€ 19.782,62		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	2%	2%	93%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 1.813,77	€ -	€ 6.316,85	€ 56.891,19	€ 5.472,54	€ 1.992,54
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 1.813,77	€ -	€ 4.085,84	€ 53.649,66		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	100%	0%	65%	94%		
Proventi servizio idrico integrato	Residui iniziali	€ 2.414,74	€ 12,33	€ 11.321,54	€ 68,01	€ 144.263,38	€ 160.128,75	€ 178.988,58	€ 65.169,33
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.627,73	€ -	€ 71,56	€ -	€ 137.520,88	€ -		
	Percentuale di riscossione	67%	0%	1%	0%	95%	0%		
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.953,83	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.953,83		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	0%	0%	100%		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 7.726,04	€ 151.437,23	€ 154.944,81	€ 161.617,29	€ 58.844,48
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 1.053,56	€ 151.437,23	€ -		
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	14%	100%	0%		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 244.642,16.- .

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 0,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 250.000,00.- determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 250.000,00.- disponendo i seguenti accantonamenti:

- Euro 200.000,00.- già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- Euro 50.000,00.- accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

Con riferimento alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione, preso atto di quanto affermato nella "Relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso", allegata alla Relazione al Rendiconto 2019 debitamente sottoscritta dal Segretario comunale in data 26 maggio 2020 (pag. n. 26), allo stato attuale si ritiene congruo il fondo accantonato.,

Il Revisore invita a rivedere l'adeguamento del Fondo nel prossimo esercizio in relazione agli esiti della vertenza in corso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro ZERO quale fondo per perdite risultanti dal bilancio

d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro ZERO quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Non risultano perdite al 31/12/2018 da parte degli organismi partecipati.

Organismo	perdita 31/12/2018	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
///			€ -	
///			€ -	
///			€ -	

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ -
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ -

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili, come da dichiarazione del Segretario Comunale allegata alla Relazione al Rendiconto 2019.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.131.219,18	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.161.696,60	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.964.642,63	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 4.257.558,41	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL	€ 425.755,84	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari,	€ 94.527,58	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 331.228,26	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto	€ 94.527,58	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		2,22%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	99.298,01
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€	12.605,58
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	132.850,99
TOTALE DEBITO	=	€	219.543,42

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 123.951,02	€ 111.716,62	€ 99.298,01
Nuovi prestiti (+)			€ 132.850,99
Prestiti rimborsati (-)	€ 12.234,40	€ 12.418,61	€ 12.418,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 111.716,62	€ 99.298,01	€ 219.730,39
Nr. Abitanti al 31/12	2210	2221	2221
Debito medio per abitante	50,55	44,71	98,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 1.813,56	€ 1.629,35	€ 1.442,38
Quota capitale	€ 12.234,40	€ 12.418,61	€ 12.605,58
Totale fine anno	€ 14.047,96	€ 14.047,96	€ 14.047,96

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente *ha* beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata. NON SUSSISTE LA FATTISPECIE.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
Rabbies Energia Srl	realizzazione impianto idroelettrico	€ 415.000,00	fideiussioni	€ -	€ -
Rabbies Energia Srl	realizzazione impianto idroelettrico	€ 492.196,00	fideiussioni	€ -	€ -
Consorzio STN Val di Sole	realizzazione impianto idroelettrico	€ 1.983.908,70	fideiussioni	€ -	€ -
TOTALE		€ 2.891.104,70		€ -	€ -

NON sono presenti garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,22%.

In merito si osserva i finanziamenti garantiti dalle suddette fideiussioni sono finalizzati all'esecuzione di attività produttive altamente remunerative, riconosciuto che gli impianti l'impianto Rabbies 3 gode di tariffa incentivante accordata dal GSE e per il momento l'impianto Rabbies 4 è in regime di ritiro dedicato.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente NON ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio per il 2019 ha innovato la disciplina dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali, superando la regola secondo cui il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le regioni e gli enti locali possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

La nuova disciplina dell'equilibrio dei bilanci nelle leggi di bilancio per il 2019 e il 2020

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, definita nella legge di bilancio per il 2017 (ai commi 463 e seguenti, la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a partire dal 2019, le regioni ordinarie a partire dal 2020 (termine fissato al 2021 e, successivamente, anticipato al 2020 dalle leggi di bilancio per il 2020), potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari, secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". A fronte della nuova disciplina, sono stati rimossi o fortemente attenuati una serie di obblighi, relativi al contenimento di specifiche categorie di spese (in particolare spese di personale), introdotti a carico degli enti territoriali a partire dal 2010. E' comunque prevista una specifica clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009 di contabilità pubblica) che demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti regionali (considerati nel loro complesso) non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Alle decorrenze

previste (2019 per le regioni speciali, le province autonome e gli enti locali; 2020 per le regioni ordinarie) cessano di trovare applicazione le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione). Vengono inoltre meno le sanzioni per il mancato rispetto del saldo, le disposizioni sulla premialità e la normativa relativa agli spazi finanziari (comprese, quindi, le sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi), mentre restano fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno peraltro solo valore conoscitivo. Relativamente al saldo finale di competenza 2018, restano comunque fermi gli obblighi, per gli enti locali, di monitoraggio e di certificazione dell'equilibrio di bilancio (inteso come saldo non negativo) per l'anno 2018, mentre viene esplicitamente esclusa l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. L'applicazione delle eventuali sanzioni resta ferma solo in caso di mancato conseguimento dell'equilibrio per l'anno 2017. Per quanto concerne, specificamente, la disapplicazione delle sanzioni per mancato rispetto del saldo finale di competenza degli anni pregressi, i commi da 827 a 830 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) escludono l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni della normativa sul patto di stabilità interno e sul pareggio di bilancio (per gli anni 2017 e precedenti), per gli enti locali che si trovino nelle seguenti condizioni: rinnovo dei propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018; enti locali per i quali le violazioni del vincolo rilevino a seguito di accertamento successivo della Corte dei conti in caso di enti in stato di dissesto o in piano di rientro da una condizione di predissesto; enti locali in stato di dissesto che hanno adottato la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti (di cui all'art. 258 del TUEL), nel caso in cui il mancato raggiungimento del saldo sia imputabile al pagamento dei debiti residui mediante utilizzo dell'avanzo accantonato.

L'ente **ha conseguito** un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare del MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto seguente della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): 644.154,53
- W2* (equilibrio di bilancio): 336.146,97 (W1 depurato di risorse accantonate stanziate nel bilancio 2019 fondo FCDE € 13.000,00 e risorse vincolate nel bilancio € 295.007,56);
- W3* (equilibrio complessivo): 97.186,36

(*) Per quanto riguarda W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamen to	FCDE
			Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 16.875,64	
Residui riscossi nel 2019	€ 657,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 16.218,08	96,10%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 16.218,08	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.051,06	6,48%

In merito si osserva: NESSUNA OSSERVAZIONE.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 35.000,00.- rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: l'ultimo anno di applicazione dell'IMU è il 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 16.060,31	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 16.060,31	100,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 16.060,31	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.040,84	6,48%

In merito si osserva: NESSUNA OSSERVAZIONE.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate / diminuite** di Euro 0,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: l'ultimo anno di applicazione della TASI è il 2013.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 548,10	
Residui riscossi nel 2019	€ 390,33	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 157,77	28,78%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 157,77	
FCDE al 31/12/2019	€ 10,22	6,48%

In merito si osserva: NESSUNA OSSERVAZIONE.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **pari** a quelle dell'esercizio 2018.

Si precisa che l'Ente applica la tariffa TIA ed alla sua riscossione provvede il gestore del Servizio Comunità della valle di Sole, allo scopo delegato con apposita convenzione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 267,23	
Residui riscossi nel 2019	€ 267,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 13.576,64	€ 25.949,90	€ 11.953,83
Riscossione	€ 13.576,64	€ 25.949,90	€ 11.953,83

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ -	0,00%
2018	€ -	0,00%
2019	€ -	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 13.101,64	€ 14.750,37	€ 18.716,52
riscossione	€ 12.515,29	€ 13.993,26	€ 17.116,60
%riscossione	95,52	94,87	91,45

Con riferimento al 2019 l'ente costretto a mettere in eaccertamento le sanzioni per competenza, sanzioni che sono state incassate entro il mese di febbraio 2020.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 13.101,64	€ 14.750,37	€ 18.716,52
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 327,77	€ 1.178,25	€ 3.306,80
entrata netta	€ 12.773,87	€ 13.572,12	€ 15.409,72
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 6.386,94	€ 6.786,06	€ 7.704,86
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.141,99	
Residui riscossi nel 2019	€ 21,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 3.120,53	99,32%
Residui della competenza	€ 1.599,92	
Residui totali	€ 4.720,45	
FCDE al 31/12/2019	€ 2.899,44	61,42%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Non sussistono accertamenti relativi alla suddetta fattispecie.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **simili** a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 8.130,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 5.899,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 2.231,01	27,44%
Residui della competenza	€ 3.241,53	
Residui totali	€ 5.472,54	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.992,54	36,41%

In merito si osserva NESSUNA OSSERVAZIONE.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.238.659,49	€ 1.379.825,21	€ 141.165,72
102 imposte e tasse a carico ente	€ 85.685,44	€ 92.363,25	€ 6.677,81
103 acquisto beni e servizi	€ 2.018.699,03	€ 2.084.275,97	€ 65.576,94
104 trasferimenti correnti	€ 993.100,56	€ 810.357,34	-€ 182.743,22
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106 fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107 interessi passivi	€ 1.629,35	€ 1.442,38	-€ 186,97
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	€ -
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 18.899,17	€ 2.758,88	-€ 16.140,29
110 altre spese correnti	€ 165.422,97	€ 148.154,66	-€ 17.268,31
TOTALE	€ 4.522.096,01	€ 4.519.177,69	-€ 2.918,32

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dal Protocollo di intesa 2019 in materia di Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento, sottoscritto in data 3 luglio 2019 "Misure in materia di spesa per il personale";
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del TUEL (non sussiste la fattispecie).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019	
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€ 1.006.326,93	€ 1.379.825,21	
Spese macroaggregato 103			
Irap macroaggregato 102	€ 55.624,93		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€ 1.061.951,86	€ 1.379.825,21	
(-) Componenti escluse (B)			
(-) Altre componenti escluse:		€ 341.483,29	
di cui oneri ex consorzio forestale (dip.acquisiti nel 2016)		€ 190.093,99	
di cui sostituzione maternità obbligatoria		€ -	
di cui riconoscimento PO personale in comando		€ 11.208,33	
di cui liquidazione TFR e anticipazioni TFR		€ 74.039,56	
di cui spese derivante da gestioni associate obbligatorie		€ 66.141,41	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.061.951,86	€ 1.038.341,92	

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente, sussistendo l'obbligo, ha rispettato l'obbligo di riassumere n. QUATTRO dipendenti in qualità di ente capofila.

In merito si osserva che a far data dal 1[^] gennaio 2016 sono stati incardinati nella pianta organica del Comune di Malè i quattro custodi forestali del discolto Consorzio Forestale Alto Noce e Rabbies, in virtù della Convenzione della relativa gestione associata, che individua il Comune di Malè quale ente capofila. Per questi motivi i dipendenti assunti a tempo indeterminato sono passati da 24 a 28. Il costo del personale del servizio forestale è stato pari ad Euro 190.093,99.- finanziato dal fondo specifici servizi comunali della PAT per Euro 145.390,48.- e per la differenza dagli enti consorziati. La quota a carico del Comune di Malè della suddetta convenzione è pari al 27,04%.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme. L'accordo decentrato è stato approvato con deliberazione giuntale n. 211 del 31.12.2019.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il comma 3 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata, prevede che "Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidensi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invarianti organizzative." Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

In attuazione a tale dettato normativo, con deliberazioni n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/ la Giunta Provinciale ha fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i Comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga). Tale misura di contenimento rappresenta per le suddette amministrazioni l'unico parametro finanziario di riferimento che "assorbe" anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo.

In particolare con la deliberazione provinciale 1228/2016 è stato:

1. sintetizzato l'obiettivo di riduzione della spesa;
2. qualificata la spesa di riferimento in base alla quale si dovrà valutare, alla fine del periodo, il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di spesa.
3. definiti tempi e le modalità di monitoraggio.

Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa, definito nei termini di cui sopra deve essere verificato prioritariamente sull'andamento pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012.

Il Protocollo di intesa 2017 in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016 stabilisce:

Per l'anno 2017 si confermano le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuato con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, In particolare:

per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.

MONITORAGGIO PER FUNZIONI OBIETTIVI PIANO DI MIGLIORAMENTO

MONITORAGGIO PER FUNZIONI OBIETTIVI PIANO DI MIGLIORAMENTO								
SPESA DI RIFERIMENTO - FUNZIONE 1 - SPESA CORRENTE								
TIPOLOGIA		pagamenti in conto residui e competenza per anno						
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FUNZIONE 1	Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	144.693,71	130.061,17	117.734,95	109.934,07	101.678,04	107.570,98	107.345,42
	Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione	284.374,22	291.410,25	284.340,45	270.532,77	273.445,70	256.681,38	262.953,12
	Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	107.432,11	94.550,85	94.340,62	99.357,64	99.608,28	105.608,63	200.838,79
	Servizio 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	83.418,38	66.089,69	477.026,23	274.703,95	190.160,28	215.723,79	113.283,08
	Servizio 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (*)	310.435,13	233.216,79	332.591,33	307.490,18	385.483,84	167.063,50	90.936,30
	di cui spese relative al centro di costo Acquedotto Centonia						182.557,74	63.263,42
	Servizio 6 - Ufficio tecnico	150.150,69	123.699,92	123.656,50	121.159,64	127.156,39	134.804,08	158.050,00
	Servizio 7 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	75.208,82	70.883,84	68.607,70	69.787,73	73.242,56	85.652,52	91.337,72
	Servizio 8 - Statistica e servizi informativi						5.548,88	
	Servizio 9 - Risorse umane						73.689,84	
DETRAZIONI	Servizio 10 - Servizi generali	263.153,44	121.503,84	110.764,34	112.936,32	130.124,09	39.723,07	174.754,04
	AGGREGATO DI SPESA LORDO	1.419.066,50	1.131.416,35	1.609.062,12	1.365.902,30	1.380.900,08	1.414.619,41	1.262.951,89
	a detrarsi rimborso titolo 3 ^a delle entrate - categoria 5 (AL NETTO DI IVA A CREDITO)	64.287,11	35.736,37	33.563,25	31.352,45	16.865,46	22.660,06	12.988,47
	a detrarsi rimborso titolo 2 ^a delle entrate - categoria 5	54.736,28	69.281,99	68.221,87	71.631,11	61.617,22	31.213,06	10.449,15
	a detrarsi pagamenti per recupero raversamenti somme maggior gettito IMU/migliorazione TARES	-	-	397.921,18	58.866,22	-	-	-
	a detrarsi Fondo di solidarietà negativo	-	-	-	142.373,66	120.982,90	141.393,12	54.224,66
	a detrarsi quote di proventi spettanti ai Comuni Gestione associata Acquedotto Centonia fino al 2016 (pagamenti su 2017)				93.051,00	87.881,50	81.508,36	-
	a detrarsi IVA a debito	173.692,45	35.179,79	43.585,28	59.899,48	74.098,75	108.340,85	211.133,09
	a detrarsi pagamento TFR (anche anticipazione)	35.761,51	27.919,19	-	8.104,70	-	-	-
	a detrarsi spese per rinnovo contratto collettivo 2016-2018						8.643,02	8.643,02
TOTALE DETRAZIONI		328.477,35	168.117,34	543.291,58	465.278,62	361.445,83	393.758,47	243.213,73
AGGREGATO DI SPESA NETTO		1.090.589,15	963.289,01	1.065.770,54	902.623,68	1.019.454,25	1.020.860,94	1.019.738,16
SCOSTAMENTO SU 2012 PER OGNI ANNUALITÀ		-	127.280,14	-	24.818,61	189.965,47	71.134,90	69.728,21
OBBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2019 SU 2012		52.900,00	OK		OK	OK	OK	OK

(*) dal 2017 comprensivo delle spese sul centro di costo 104 per il quale dal 2017 a seguito armonizzazione i capitoli sono stati spostati dalla funzione 1 alle funzioni 9 e 17

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'esito di tale verifica è riportato nelle seguenti tabelle:

AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	La società a tutt'oggi non ha provveduto a dare riscontro alla richiesta di asseverazione, ne a comunicare eventuale tempistica dell'adempimento.
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	La società con nota pervenuta il 7 aprile 2020 ha corrisposto l'asseverazione crediti/debiti al 31.12.2019.
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	La società a tutt'oggi non ha provveduto a dare riscontro alla richiesta di asseverazione. Dopo vari solleciti ha comunicato di aver inoltrato la comunicazione al proprio revisore e che adempierà non appena ricevuta detta nota debitamente firmata.
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	La società ha corrisposto alla richiesta con nota di asseverazione pervenuta il 4 maggio 2020.
RABBIES ENERGIA 2 S.R.I.	La società ha corrisposto alla richiesta con nota di asseverazione pervenuta il 22 aprile 2020.
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	La società ha corrisposto alla richiesta con nota di asseverazione pervenuta il 22 aprile 2020.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA	Il Consorzio ha inviato nota, pervenuta il 23 marzo 2020, con richiesta di asseverazione dei saldi contabili al 31 dicembre 2019, cui è stato dato riscontro in data 22 aprile 2020.
S.G.S MALÉ S.R.L. - SOCIETA' GESTIONE SERVIZI E STRUTTURE MALE' S.R.L.	La società ha corrisposto alla richiesta con nota di asseverazione pervenuta il 30 aprile 2020.

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito Comune v/s Società	Debito Società v/s Comune	differenza	Debito Comune v/s Società	Credito Società v/s Comune	differenza
	Residui Attivi	contabilità della Società		Residui Passivi	contabilità della Società	
AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	142,01	non pervenuto		-	non pervenuto	
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	-	-	0,00	-	-	0,00
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	-	non pervenuto		-	non pervenuto	
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	-	-	0,00	-	-	0,00
RABBIES ENERGIA S.R.I.	99.600,67	99.600,67	0,00	-	-	0,00
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	-	-	0,00	-	-	0,00
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA	-	-	0,00	-	-	0,00
S.G.S MALÉ S.R.L. - SOCIETA' GESTIONE SERVIZI E STRUTTURE MALE' S.R.L.	22.984,04	22.984,04	-	-	-	-

ENTI STRUMENTALI	Credito Comune v/s Ente	Debito Ente v/s Comune	differenza	Debito Comune v/s Ente	Credito Ente v/s Comune	differenza
	Residui Attivi	contabilità della Società		Residui Passivi	contabilità della Società	
CONSORZIO S.T.N. VAL DI SOLE	231.791,71	231.791,71	0,00	3.500,00	3.500,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, con la sola esclusione dell'A.P.T. e di Trentino Digitale S.p.A..

Poiché, nonostante più solleciti scritti ad adempiere, non tutte le partecipate hanno dato riscontro alla richiesta, o hanno comunicato di adempiere all'asseverazione in momento successivo alla redazione della presente relazione, il Revisore suggerisce di integrare la nota informativa di asseverazione dei debiti e crediti al 31.12.2019 prevista dall' art.11 comma 6 del D.lgs. 118/2011 qualora dovessero pervenire successivamente alla data di predisposizione della presente relazione al conto consuntivo 2019.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30 dicembre 2019 (deliberazione consiliare n. 33) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati indicate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione prende atto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 9 marzo 2016 è stata rinviata al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, e al 2018 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, e considerato pertanto che la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato verranno rinviati al 2019 con riferimento al 2018;

Prende atto altresì che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 2 ottobre 2018 è stata rinviata al 019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000 ed è stata rinviata al 2020 la redazione dei prospetti relativi alla contabilità economico-patrimoniale da allegare al rendiconto dell'esercizio 2019 e l'adozione del bilancio consolidato di cui agli articoli 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e 232, 2 comma e 233-bis, comma 3 del Tuel, con riferimento al bilancio 2019, avvalendosi della facoltà di rinvio prevista dall'articolo 11 bis, comma 4 del D.Lgs 23/06/2011 n.118 modificato dal D.Lgs 10/08/2014 n. 126;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 9 agosto 2019 l'ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico

patrimoniale negli esercizi 2019 e 2020 e alleggerà al rendiconto 2020 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio.

Non ha riscontrato irregolarità contabili e finanziarie ed inadempienze.

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il revisore conferma:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.

Il revisore ha verificato e riscontrato i seguenti elementi:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 con invito a rivedere nel prossimo esercizio la congruità del Fondo in relazione agli sviluppi della vertenza.

A completamento del presente giudizio, come peraltro evidenziato nella precedente relazione al consuntivo 2018, si raccomanda all'Organo consiliare, di porsi come obiettivo il miglioramento degli indici di smaltimento dei residui attivi, nonché di monitorare se con la nuova metodologia di inserimento delle scadenze dei pagamenti migliori l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

